

CON FINI METROPOLITANI

Per costruire una riflessione ed un confronto pubblico sui luoghi della cultura nella città metropolitana in divenire

Agenda per incontro 14 marzo c/o Spazio MIL

I TEMI DI DISCUSSIONE

1. Uscire dai propri confini

I “confini” sono spesso imposti dalla percezione e dalla consuetudine del pubblico, dei media e delle istituzioni, che richiedono di essere messi in discussione se si vuole produrre innovazione.

Sono confini di ambito territoriale, rispetto ai quali vi sono tentativi di allargare la platea dei soggetti con cui si collabora o del proprio pubblico di riferimento. Oppure sono confini riferiti ad un ruolo che si intende mettere in discussione, stressando, ad esempio una “terza missione” dell’università - da perseguire oltre a ricerca e didattica - ma anche delle biblioteche, che aspirano a divenire centri di socialità e di creazione di lavoro.

2. Fare sistema (se possibile)

Lo sguardo di ogni attore all’area metropolitana nel suo complesso permetterebbe di collocare dentro un quadro più ampio e ricco di connessioni le iniziative di ciascuno. Le trasversalità da perseguire necessitano però di una lettura innovativa del territorio, immaginando possibili aggregazioni per “assi” o “spicchi” metropolitani - accorgendosi di inedite vicinanze tra spazi, rese possibili dai nuovi sistemi di mobilità veloce (metropolitana, passante ferroviario) - e mettendo in atto un approccio mentale volto a cogliere possibili connessioni multilivello e interdisciplinari, superando tradizioni che hanno consolidato offerte segmentate.

3. Coesione sociale e cultura

Un’indicazione suggestiva per gli operatori della cultura è quella del possibile dialogo tra interventi di welfare/coesione sociale e cultura in una prospettiva di reciproca integrazione.

Da un lato, provare a sperimentare interventi nell’area metropolitana secondo un approccio di “rigenerazione urbana a base culturale”: apertura di spazi di ricerca e intervento nei contesti difficili della città, nuova imprenditorialità creativa in aree periferiche... Dall’altro, promuovere investimento nella cultura da parte degli attori istituzionali e privati attivi nei campi del welfare e della coesione sociale

4. Luoghi della cultura e valorizzazione territoriale

L’area metropolitana può essere identificata come campo di azione per interventi non focalizzati su ambiti, ma su temi di natura trasversale. Tra questi il turismo, nella consapevolezza che esiste una domanda crescente di turismo orientato a “esplorazioni urbane”, connettendo gli spazi della cultura “luoghi di confine” a sistemi di opportunità in costruzione, o promuovendo reti tematiche e circuiti specifici.